



# LiBeRi LiBri ViVenTi

## Leonardo Badioli

Che sia curriculum o autobiografia, la maggior parte delle cose che mi riguardano o sono già note o appartengono alla mia vita privata.

C'è poco da sapere di me, oppure moltissimo in ragione della vostra disposizione; anche per me è lo stesso nei confronti vostri.

Soprattutto mi dispiacerebbe avere offeso qualcuno per superficialità o per non avere compreso appropriatamente la sua qualità.

Posso dirvi che non ho ancora imparato a suonare in modo accettabile e che parlo l'inglese che ho imparato dai testi delle canzoni.

La cosa più rilevante è che ho imparato a leggere e scrivere, cosa che non mi era mai parsa tanto straordinaria finché non mi ci sono messo. Questo ha permesso che io mi possa rappresentare coi libri e come autore di libri.

A partire da quel momento ho cominciato a sentirmi bene, perché - mi dicevo: "Se il libro che ho scritto non è bello è colpa mia; se è bello merito mio".

Adesso posso dire che qualcosa ho fatto: una specie di tavola apparecchiata. E la tavola invita.

Attenzione però: ho ancora qualcosa sul fuoco, e quando si cucina tocca stare lì se no si brucia tutto.

## LA BARCA CHE VA GIU' VA SEMPRE A FESTA.

Il naufragio del Cappellini. (da *Il mare di sopra*, inedito)

"La barca che va giù va sempre a festa" questo è un detto dei nostri marinai.

Come nasce l'idea, mi domandavo, e che cosa hanno poi da far festa gli annegati? Ultimo porto? Finito di soffrire?.....

Sul fondo si trova di tutto – il mare accoglie in grembo molte cose che la terra rifiuta e non può trattenere... la carta marittima al numero 81 annota "al traverso del colle di Montemarciano, alla distanza di miglia 2,3 su fondale di 13 metri resti di un pontone armato affondato...si tratta del **pontone armato CAPPELLINI** affondato il 16 novembre 1917.

Partito dal Lido di Venezia insieme all'altro **pontone FAA' DI BRUNO** al traino di due rimorchiatori, hanno entrambi grossi problemi di navigazione per raggiungere il porto di Ancona dove non riusciranno mai ad arrivare. Il Faà di Bruno si insabbia all'altezza di Marotta e i marinai vengono soccorsi da 11 arditissime ragazze.

Il CAPPELLINI si rovescia e cola a picco in pochi istanti tra Marzocca e Marina su tredici metri di profondità. Il vento grecale spinge forte in direzione di Marzocca e verso sera rovescia sulla spiaggia 45 uomini tra morti e moribondi.

Una visita al Cimitero dove sono sepolti i marinai.

Tutto questo in tredici pagine A-4.



CONFLUENZE  
Cultura, Ambiente e Società

Associazione Confluenze

MontiMar

